



ROTARY INTERNATIONAL
DISTRETTO 2060 ITALIA
ROTARY CLUB TREVISO NORD

Annata del centenario



Celebriamo il rotary

BOLLETTINO NR. 9 ANNO 2005/2006

PROSSIMO INCONTRO

RIUNIONE n. 10

Lunedì 10 ottobre 2005 ore 19,30

Ristorante Ca' del Galletto

Caminetto

RIUNIONE n. 9

Martedì 4 ottobre 2005 ore 20,00

Ore 19,30 aperitivo

Ristorante Ca' del Galletto

Interclub con R.C. Treviso Terraglio e Treviso

Relatore Dott. Umberto Tirelli (Oncologo dell'ospedale di Aviano): **"Tumori, novità nelle terapie."**

Soci presenti 17: Bandiera, Bedendo, Berna, Bertucci, Bianchi, Biasuzzi, Buzzavo, Castellini, Darsiè, De Colle, Naselli, Pat, Patelli, Perolo. Varisco,

[Soci giustificati n.9:](#) Avogadro, Bassetto, Danesin, Mattiuzzo, Monti, Prior, Saccardi, Simini, Tonini.

[Signore presenti n.7:](#) Bandiera, Berna, Bertucci, Naselli, Patelli, Perolo, Zanella.

INFORMAZIONI E NOTIZIE **Rotariane**

Le Lettere del Governatore distrettuale

Settembre 2005

Care Amiche e Amici,

rientriamo nella routine dei nostri impegni dopo il riposo delle ferie estive. E ricominciamo in un mese, quello di settembre, che il Rotary dedica alle *Nuove Generazioni*.

Il rapporto tra Rotary e Giovani investe due differenti problematiche: l'annosa questione relativa all'ingresso di giovani soci nei nostri club e le iniziative che il Rotary può promuovere a favore delle *Nuove Generazioni*.

Oggi alcuni giovani imprenditori o professionisti, avviati sicuramente verso il conseguimento di un apprezzato riconoscimento della loro professionalità da parte della comunità in cui vivono e lavorano, bussano alle porte della nostra associazione, incontrando però soltanto scetticismo e diffidenza nei loro confronti da parte di alcuni club che non sono disposti ad accettarli nel proprio organico in ragione di un conservatorismo, non certamente elitario, che tende a privilegiare l'ammissione di soci anziani contro ogni iniziativa di svecchiamento, dimenticando che Paul Harris aveva soltanto 27 anni quando pensava di fondare il Rotary.

Purtroppo in alcuni casi il rifiuto ad ammettere giovani non dipende soltanto dall'ostracismo interno ma anche da precedenti esperienze negative di soci di giovane età che, una volta ammessi nella nostra associazione, non hanno dimostrato di saper vivere il club con entusiasmo, senso di appartenenza ed assiduità.

E questo impedisce ogni tentativo di bilanciamento all'interno dei nostri club tra giovani soci e soci più anziani che potrebbe produrre quel confronto e scambio fecondo tra generazioni, consentendo ai primi di far tesoro dell'esperienza umana e professionale dei secondi, ed a questi ultimi di ringiovanire le proprie energie ed il proprio entusiasmo, premessa per ogni successo rotariano.

Il secondo aspetto non trova impreparato il Rotary e particolarmente il nostro Distretto da sempre con una lunga ed orgogliosa tradizione di promozione di

da invalidità ai nostri attuali programmi rivolti ad offrire ai giovani efficaci possibilità di crescita nella sfera degli scambi culturali e della valorizzazione professionale con le borse di studio, oltrechè occasioni di socializzazione per la promozione della comprensione internazionale.

Il ventaglio delle attività promosse dal Distretto e dai nostri Club a favore delle nuove generazioni è molto ampio perché siamo convinti che aiutare i giovani a vedere il mondo meno impersonale e più ben disposto nei loro confronti è uno dei modi più importanti in cui il Rotary serve la gioventù nel mondo. E sebbene i Rotariani siano spesso propensi a considerare il servizio ai giovani in una prospettiva a lungo termine per una società migliore che verrà domani, in realtà essi giocano comunque un ruolo altrettanto importante aiutando i giovani ad interessarsi e ad assumersi attivamente il compito di creare un miglior mondo possibile SUBITO!

Con amicizia

Giuseppe Giorgi

***** ***** *****

ottobre 2005

Care Amiche e Amici,
continuo il mio programma di visite ai club: sono già 22 quelli visitati nei mesi di luglio e settembre, alcuni molto numerosi e di antica tradizione, altri di minore dimensione, ma tutti proiettati ad individuare l'ingrediente fondamentale per dare nuova linfa e rinnovato vigore al nostro Rotary del secondo secolo.
Queste visite mi offrono l'opportunità di conoscere i club del Distretto in ogni loro sfaccettatura ed assumono per me la fisionomia di una grande scuola rotariana.

Fra una visita e l'altra ho incontrato varie commissioni per una prima puntualizzazione sui criteri e programmi di lavoro: il collegio degli Assistenti del Governatore, il Consiglio di Amministrazione della nostra Onlus, la commissione per l'Immagine Pubblica del Rotary, quella per lo Scambio Gruppi di Studio (GSE), la commissione per le Borse di Studio (Ambasciatori del Rotary), quella per l'Etica Rotariana e Professionale, la commissione per il Premio "Leonardo da Vinci – Paul Harris Fellow". In tutte le riunioni è stato abbozzato il programma degli interventi sulla base delle linee programmatiche generali del Distretto.

Ottobre è il mese dell'Azione Professionale, uno dei quattro capisaldi su cui si fonda la nostra associazione. Tra gli scopi del Rotary, è bene ricordarlo, c'è quello di *"formare ai principi della più alta rettitudine la pratica degli affari e far sì che essa venga*

esercitata nella maniera più degna quale mezzo per servire la società”.

E l'essere d'esempio nel riferirsi ad elevati livelli etici nell'esercizio della professione è uno dei fattori determinanti per elevare l'immagine pubblica del Rotary. Esercitare i nostri impegni lavorativi con dignità e con una professionalità riconosciuta ed apprezzata nella comunità di appartenenza significa vivere con pienezza il nostro essere rotariani, mantenendo fede a quelle promesse che abbiamo implicitamente fatto nel momento in cui abbiamo scelto di appartenere al Rotary.

L'Azione professionale è l'organo vitale del Rotary perché, come sappiamo, ogni club è un gruppo di uomini visti sotto il profilo della loro classificazione professionale. Chi è membro del Rotary lo è in quanto rappresenta il suo lavoro e ne segue che ogni socio di un Club ha il dovere di rappresentare la sua professione nei confronti dei soci rotariani ed è nello stesso tempo tenuto a trasmettere lo spirito del Rotary ad altri. Entrambi questi obblighi stanno alle fondamenta del Rotary e sono la base dell'Azione professionale.

In chiusura mi piace ricordare quel test concepito nel 1932 da Herbert J. Taylor, un rotariano di Chicago che divenne più tardi Presidente del R.I., conosciuto come “La prova delle quattro domande” da qualche tempo caduto in disuso, riguardo a ciò che pensiamo, diciamo o facciamo nell'esercizio della propria attività lavorativa e mirato a promuovere il bene in ogni persona come guida semplice e pratica per gli uomini di ogni cultura: 1 – Risponde alla VERITA'? 2 – E' GIUSTO per tutti gli interessati? 3 – Darà vita a BUONA VOLONTA' e a MIGLIORI RAPPORTI DI AMICIZIA? 4 – Sarà VANTAGGIOSO per tutti gli interessati?

Con molta amicizia

Giuseppe Giorgi

.....

PROSSIMI INCONTRI R.C. TREVISO NORD
ANNO ROTARIANO 2005 – 2006

RIUNIONE n. 10

Lunedì 10 ottobre 2005 ore 19,30
Ristorante Ca' del Galletto

Caminetto

RIUNIONE n. 11

Lunedì 17 ottobre 2005

Ristorante Ca' del Galletto

Paolo Pat "Valutazione e valorizzazione del marchio. Mettiamo l'uomo al centro"

RIUNIONE n. 12

Lunedì 24 ottobre 2005 ore 20,00

Ristorante Ca' del Galletto

Giovanni Monti: Relazione professionale

Lunedì 31 ottobre 2005

Ristorante Ca' del Galletto

Riunione sospesa (quinto lunedì del mese)

RIUNIONE n. 13

Lunedì 7 novembre 2005 ore 20,00

Ristorante Ca' del Galletto

Marino Tagliapietra: Gauguin e Van Gogh in mostra a Brescia, museo di Santa Giulia

RIUNIONE n. 14

Lunedì 14 novembre 2005 ore 20,00

Ristorante Ca' del Galletto

Assemblea del club: elezione consiglio direttivo 2006/2007 e Presidente 2007/2008

19 novembre 2005 SABATO – Visita alla Cantina Produttori di Cormons. Pranzo con prodotti tipici e abbinamenti.

21/11 – LUNEDI' – Sospesa per visita a Cormons

RIUNIONE n. 15

Lunedì 28 novembre 2005 ore 20,00

Ristorante Ca' del Galletto

Prof. Aldo Durante, Direttore del Museo di Montebelluna: Integralismo cattolico dell'Impero Asburgico

RIUNIONE n. 16

Lunedì 5 dicembre 2005 ore 20,00

Ristorante Ca' del Galletto

Giuseppe Ramanzini: Gli italiani e la guerra di secessione americana

RIUNIONE n. 17

Lunedì 12 dicembre 2005 ore 19,30

Ristorante Ca' del Galletto

Caminetto

RIUNIONE n. 18

Lunedì 19 dicembre 2005 ore 20,00

Ristorante Ca' del Galletto

Cena degli auguri natalizi

RIUNIONE n. 19

Lunedì 9 gennaio 2006 ore 20,00

Ristorante Ca' del Galletto

Roberto Contento: Le Olimpiadi invernali 2006

RIUNIONE n. 20

Lunedì 16 gennaio 2006 ore 20,00

Ristorante Ca' del Galletto

Antonella Fornari (alpinista – scrittrice): “L’incanto e la speranza”. Dal Lagazuoi al Monte Vallon Bianco, istanti di guerra sotto il cielo.

RIUNIONE n. 21

Lunedì 23 gennaio 2006 ore 19,30

Ristorante Ca' del Galletto

Caminetto

27, 28 e 29 gennaio 2006 – Fine settimana sulla neve – Interclub con Altoetting-Burghausen a Kitzbuehel

Il programma sarà comunicato prossimamente